Lotta ai cambiamenti climatici. L'Africa deve ritornare alle colture tradizionali

Coltivare mais in Africa è sempre più difficile a causa dell'innalzamento delle temperature; miglio e sorgo dovranno diventare gli alimenti futuri del continente nero grazie alla loro resistenza alla siccità

Economia e **cambiamenti climatici**: un connubio che spesse volte viene sottovalutato eppure le alterazioni climatiche hanno un impatto negativo non solo sul nostro ecosistema ma anche sull'economia. Questo aspetto è stato preso in considerazione da **Wilson Ronno**, responsabile colture della **Fao** in **Kenya**, che durante una conferenza stampa a Nairobi ha invitato i Paesi africani a ricorrere alle colture tradizionali per lottare contro i cambiamenti climatici. Ronno, insieme ad altri funzionari della Fao, si trova in visita in Kenya per esaminare dei progetti che hanno ricevuto aiuti finanziari dal **Benefit Sharing Fund**che hanno l'obiettivo di aumentare il numero di colture alimentari prodotte dagli agricoltori kenioti.

L'Africa sub-sahariana, secondo alcuni studi, perderà sempre più porzioni di terre arabili e questo proprio a causa dei cambiamenti climatici; **Ronno** dopo aver fatto visita alla **Kenya agricultural and livestock research organization**, ha dichiarato che *"l'Africa dovrebbe adottare e promuovere la coltura del sorgo, del miglio, della manioca e dei legumi indigeni perché potrebbero aiutare il continente a lottare contro i cambiamenti climatici grazie alla loro resistenza alla siccità".*

L'Africa deve puntare a quelle colture tradizionali che sono state per troppo tempo trascurate come il miglio e il sorgo; questi alimenti rappresentano infatti la fonte di alimentazione futura dal momento che i **cambiamenti climatici** sono diventati ormai una realtà, rendendo sempre più difficile la coltivazione di uno dei prodotti alimentari di base dell'Africa: il mais. Secondo **Ronno**, *"la coltivazione e il consumo delle specie indigene sono declinati a causa dell'urbanizzazione crescente e della trasformazione degli stili di vita. Nella misura in cui l'economia africana si sviluppa, la popolazione urbana tende a rivolgersi verso gli alimenti stranieri e ad allontanarsi dai prodotti indigeni. Di conseguenza, gli agricoltori non sono più incentivati a coltivare le specie tradizionali come il sorgo e il miglio".* Adesso inevitabilmente la rotta dovrà essere invertita e gli stessi africani dovranno riscoprire questi alimenti, coltivarli e imparare a mangiarli.

Link:
http://archivio.earthday.it/Territorio/Lotta-ai-cambiamenti-climatici.-L-Africa-deve-ritornare-alle-colture-tradizionali